

Buon giorno a tutti e soprattutto a voi ragazzi che da tutta Italia siete arrivati oggi qui a Roma per questa manifestazione "Scuola, Ambiente e Legalità" che è il nostro modo per anticipare la "Giornata Mondiale dell'Ambiente" che domani verrà celebrata in tutto il mondo.

Sono convinta che parlare con i giovani, e ascoltare le loro idee e le loro proposte, sia il modo più giusto e appropriato per trattare il tema dell'ambiente.

Perché sarà vostro il mondo che stiamo costruendo oggi, vostri i problemi che, se non riusciremo a risolverli, voi dovrete affrontare.

I tempi delle problematiche ambientali non sono infatti quelli "normali" della politica, legata all'attualità, ai cicli di Governo che durano 5 anni, sono tempi molto più lunghi che si proiettano sul futuro, sul pianeta di cui voi sarete protagonisti molto più di noi. L'Europa alla fine del 2008 ha approvato un programma per l'ambiente il cosiddetto "20-20-20" che riguarda l'impegno degli stati appunto al 2020, fra 10 anni. Nella Conferenza sul clima di Copenhagen, nel dicembre scorso si è discusso di impegni di tutti i paesi del mondo per un traguardo da raggiungere nel 2050, fra 40 anni.

Oggi il mondo discute del vostro futuro, ragazzi. Il pianeta che cerchiamo di preservare o rischiamo di deteriorare è il pianeta in cui voi vivrete, quello in cui nasceranno i vostri figli. Non è la manovra finanziaria di questi giorni, importantissima, che preoccupa i vostri genitori, ma che ha un respiro di due anni. L'ambiente riguarda proprio voi. Se il pianeta nel 2050 sarà troppo caldo, se il livello degli oceani si sarà innalzato, se gli eventi estremi come inondazioni e alluvioni si saranno moltiplicati, se si sarà ampliata la desertificazione, pochi di noi adulti d'oggi lo potranno verificare e subire. Sarà un problema tutto vostro e quindi è bene che sin da oggi, da ragazzi cominciate a occuparvi e preoccuparvi di questioni che sono soprattutto vostre.

Io faccio il ministro dell'ambiente ed a volte ho difficoltà a far capire ai miei colleghi l'importanza di questi problemi. Oggi però sono ottimista, so di avere degli alleati, i migliori alleati: voi ragazzi. Alleati critici, anche feroci se è il caso, ma alleati nella mia, e soprattutto vostra, battaglia per l'ambiente.

Alleati che so tra poco mi presenteranno un contributo importante la "**Strategia Junior per la Biodiversità**" elaborato dalle Consulte Studentesche. Un contributo che apprezzo tanto di più perché arriva nell'Anno Mondiale della Biodiversità ed a pochi giorni dalla presentazione della piattaforma per la Strategia Nazionale per Biodiversità che sarà definita nei prossimi mesi in vista del vertice internazionale di Nagoya.

Il fatto che la difesa della biodiversità diventi patrimonio del mondo studentesco è un altro segnale importante. Come importante è l'entusiasmo, la passione, la consapevolezza, con cui avete aderito ai concorsi, "**Le cose cambiano se...**" e "**Scuola, ambiente e legalità**", che abbiamo lanciato l'anno scorso e di cui fra poco premieremo i vincitori. La sensibilità con cui riuscite ad affrontare sia i

temi generali, globali che quelli individuali, delle buone pratiche che ciascuno di noi può mettere in atto per aiutare l'ambiente, mi fa pensare che la società di domani, di cui sarete attori, sarà una società più attenta allo sviluppo sostenibile. Grazie ragazzi.

Ho fatto riferimento allo scorso anno perché da lì è cominciata una piccola-grande rivoluzione culturale che è ancora agli inizi, ma che è cominciata con il piede giusto.

Il 29 luglio scorso infatti con il ministro dell'Istruzione e della Ricerca, Maria Stella Gelmini – che doveva essere qui con noi oggi e mi ha incaricato di porgervi il suo più caloroso saluto e che ancora una volta ringrazio per il sostegno che ci offre con il suo Dicastero – il 29 luglio scorso dicevo, abbiamo firmato una Carta d'Intenti su "Scuola, Ambiente e Legalità".

Siamo infatti convinti che solo attraverso la scuola è possibile cambiare la cultura e la coscienza delle giovani generazioni per far sì che lo sviluppo sostenibile, la tutela della biodiversità, il contrasto ai cambiamenti climatici, la raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie non rimangano solo delle formule vuote ma si trasformino in azioni quotidiane che ognuno di noi giornalmente compie per contribuire a salvaguardare il nostro Pianeta.

Da lì è nata l'intesa per la definizione di un **programma congiunto di promozione, formazione e informazione su temi quali la tutela dell'ambiente**, il ciclo dei rifiuti, il consumo sostenibile, l'educazione alla legalità e la lotta all'ecomafia **all'interno dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"**.

L'ambiente così è entrato ufficialmente per la prima volta nella storia del nostro paese fra le materie di studio della nostra scuola.

Un primo risultato è stato raggiunto con la pubblicazione delle **Linee Guida per l'educazione ambientale e lo Sviluppo Sostenibile** che abbiamo approvato lo scorso dicembre e che trovate nella cartellina. Con le linee guida abbiamo offerto ai docenti e alle autonomie scolastiche degli spunti e degli indirizzi per affrontare con i propri studenti temi così complessi come quelli che oggi interessano l'ambiente: si va da tematiche tradizionali come quelle della tutela della flora e della fauna, del risparmio dell'acqua e della prevenzione dell'inquinamento ad alcuni campi nuovi come quelli delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, fino a settori come i cambiamenti climatici e gli ogm.

Siamo consapevoli che l'educazione ambientale è un tema trasversale che deve pervadere tutte le materie di insegnamento, perché quando si insegna geografia, biologia, fisica, ma la stessa letteratura, con le pagine che tanti autori hanno dedicato alla natura, tutto riconduce all'educazione ambientale e alla necessaria conoscenza che ognuno di noi deve avere dell'ambiente che lo circonda.

E veniamo alla giornata di oggi che si svolge in un luogo simbolico: questo spazio, "Villa Osio" che oggi ospita la "Casa del Jazz" è stato

confiscato ad un noto esponente della criminalità e trasformato in un luogo che testimonia la forza della legalità e l'impegno per il sociale.

Un luogo simbolico perché la battaglia per la legalità nella quale tutti siamo impegnati passa per l'ambiente. Nei giorni scorsi abbiamo presentato il Primo Rapporto sul contrasto alla illegalità ambientale da cui è emerso un dato che ci deve fare tutti riflettere. In Italia viene scoperto dalle forze dell'ordine un illecito ambientale ogni 43 minuti, nel solo 2009 sono stati oltre 12 mila. Cifre ugualmente allarmanti emergono stamani dal Rapporto sulle Ecomafie di Legambiente che viene presentato proprio oggi.

Gli interessi dei clan mafiosi nel business dei rifiuti, come in quello del cemento, hanno fatto sì che pezzi del nostro paese venissero aggrediti, usati come discariche abusive seppellendo, spesso con la complicità di chi avrebbe dovuto controllare e vigilare, in campi o in cave ingenti quantità di sostanze nocive che hanno causato danni gravissimi all'ambiente e messo a rischio la salute dei cittadini.

Il governo è in prima linea in questa battaglia: abbiamo chiesto ed ottenuto il massimo dell'impegno da parte di tutti i corpi di polizia a cui va il nostro plauso e l'invito a insistere con tenacia e coraggio; stiamo varando misure legislative per aggravare le pene per i reati ambientali. La nostra linea per i criminali che saccheggiano l'ambiente è una sola: tolleranza zero.

E mi fa piacere che fra i progetti che fra poco saranno presentati ce ne sia uno che tratta proprio della legalità ambientale e che viene dalla Sicilia, da Palermo e da una scuola intitolata a due siciliani, eroi civili della lotta della mia terra per la legalità: Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Oggi in questo luogo simbolo della riconquistata legalità viviamo assieme una giornata di festa che è cominciata alle nove di stamattina. Avete visto fuori "l'animazione ambientale" di Luca Pagliari, gli stand e le mostre: dal **Conai** che spiega il riciclo dei rifiuti - ringrazio il Presidente Perron per questo - al **Laboratorio sulle energie rinnovabili** per cui i ragazzi hanno potuto capire da vicino l'importanza delle cd energie pulite; dagli **stand delle Associazioni Ambientaliste**, Legambiente, WWF, CTS, Marevivo, storici presidi della tutela ambientale nel nostro paese a quelli della Società geografica italiana e Federazione italiana Pesca; dagli **stand delle scuole** a quelli delle **forze dell'ordine** impegnate ogni giorno nella vigilanza sulla legalità ambientale - e ringrazio i qui presenti generale Centore per i Carabinieri per la tutela dell'ambiente, il Capo del RAM Crescenzi per Guardia costiera per la tutela mare e il comandante Patrone del Corpo forestale. Tutti loro hanno portato qui oggi la strumentazione dimostrativa del loro lavoro di analisi e intervento suscitando l'interesse e la curiosità di tanti ragazzi che parleranno di questa bellissima esperienza a casa e con gli amici.

E concludo presentando due nuove iniziative che, sempre assieme al Ministero dell'Istruzione, abbiamo messo in cantiere per il futuro.

1) Bando per 1 milione di euro. Oggi lanciamo un bando di concorso progettuale rivolto ai docenti e alle scuole di ogni ordine e grado per realizzare durante il prossimo anno scolastico esperienze educative e didattiche sui temi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente e della prevenzione dei reati ambientali. Tali progetti, proposti dalle scuole di ogni ordine e grado nell'esercizio e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica, dovranno essere finalizzati allo sviluppo di conoscenze e di azioni innovative concrete, funzionali a migliorare gli stili di vita individuali e collettivi coerenti con la sostenibilità ambientale e l'educazione alla legalità e al rispetto delle regole per orientare e sperimentare un rapporto equilibrato fra sviluppo socio-economico e tutela dell'ambiente. Le proposte migliori saranno scelte da un'apposita commissione e finanziate: le buone pratiche prodotte costituiranno un circuito nazionale di proposte trasferibili a sostegno dell'innovazione.

2) La Scuola Adotta un Parco

Si tratta un importante momento di interscambio con il mondo della scuola. Ogni ufficio scolastico provinciale adotterà un Parco nazionale o un'Area Marina Protetta - ne abbiamo 800 fra nazionali e regionali in Italia - organizzando giornate di pulizia nei parchi, visite guidate, giornate di approfondimento sulla flora e sulla fauna del territorio. Allo stesso modo i Parchi renderanno visita alle scuole con lezioni specialistiche, organizzazione di giornate di visite guidate e gratuite, apertura degli immobili esistenti nei parchi a volte di grande pregio artistico o naturale, giornate di attività diretta sul campo in cui gli studenti potranno mettere in pratica il proprio essere "**Volontari per l'ambiente**" cioè gruppi di volontari che, guidati da personale specializzato, presteranno la propria attività a servizio dell'ambiente.

Credo che questa prima giornata su "Scuola, Ambiente e Legalità", grazie all'impegno di tutti rappresenti un grande momento di consapevolezza, responsabilità ed impegno. Abbiamo cominciato e cominciato bene.

Ora andiamo avanti con le iniziative di questa mattinata e ricordiamo l'appuntamento per il prossimo ancora, ancora qui, per fare il punto di quanto è stato fatto e progettare ancora assieme il nostro e vostro futuro sostenibile.